



I bambini di «Casa di Gabri» vengono seguiti giorno e notte

Accordo tra la struttura e [Asst Lariana](#): quattro volte a settimana visite da parte degli specialisti della Pediatria dell'ospedale Sant'Anna

Specialisti al servizio di «Casa di Gabri»

Bessegghini: «Facciamo un indubbio e determinante salto di qualità, tutto a favore dei nostri bambini»

RODERO (df1) «Casa di Gabri» ancora più accogliente: nuovo protocollo di assistenza per i bambini affetti da gravissime patologie.

Con una convenzione siglata l'1 aprile e che scadrà il 31 dicembre del 2021, Asst Lariana e «Agorà 97» si sono impegnate a sottoscrivere un accordo per integrare la modalità assistenziale a favore dei piccoli pazienti ospitati nella struttura che, dal 2009, assiste, a Rodero, in regime residenziale, dieci bambini affetti da gravissime patologie. Necessitano di un'assistenza continua e sono seguiti giorno e notte da almeno dieci volontari che lavorano all'interno della comunità. Grazie alla convenzione siglata è previsto, quattro volte a settimana, l'accesso alla struttura da parte degli specialisti

della Pediatria dell'ospedale Sant'Anna, più ulteriori interventi in funzione delle necessità dei bambini, oltre a consulenze telefoniche da

parte dei reparti di Pediatria, Chirurgia maxillofaciale pediatrica e Fisioterapia respiratoria. «Vogliamo sviluppare un modello assistenziale integrato di altissimo valore - spiega **Fabio Banfi**, direttore generale di Asst Lariana - Siamo orgogliosi di averlo potuto fare con «Casa di Gabri», una realtà qualificata del nostro territorio che si prende cura di bambini fragili, permettendo loro di evitare momenti di ospedalizzazione, grazie ad una assistenza sanitaria continua». Anche **Angelo Selicorni**, primario del reparto di Pediatria, sottolinea l'importanza della collaborazione:

«Seguo «Casa di Gabri» fin dalla sua nascita e dal giugno 2016, quando sono diventato primario, il rapporto si è ulteriormente intensificato. Conosco uno per uno i piccoli pazienti: molti soffrono di malattie genetiche rare con gravi malformazioni e pesanti deficit fisici e intellettivi. Nella gran parte dei casi, la loro

condizione è quella di una «instabilità controllata», per cui il poter oggi garantire l'accesso plurisettimanale in comunità, anzi a casa dei bambini, di un medico del reparto, vuol dire poter fornire un'assistenza più costante, intercettare tempestivamente piccole e grandi criticità e porvi rimedio. Ringrazio i miei collaboratori per la disponibilità a mettersi in gioco in questo

progetto, ma soprattutto il signor Banfi, che ha permesso di creare con «Agorà 97» un gemellaggio unico in Italia». Molto soddisfatto **Sergio Bessegghini**, responsabile delle case gestite da «Agorà 97»: ««Casa di Gabri» è un piccolo e speciale modello organizzativo di assistenza sanitaria, ma non solo. Ha la sua unicità nel poter gestire situazioni di alta complessità, non in ospedale, ma in una casa con tutte le caratteristiche e i presidi socio sanitari necessari. Oggi, con la nuova convenzione, facciamo un indubbio e determinante salto di qualità, tutto a favore dei nostri bimbi, per garantire loro sempre maggiori competenze specialistiche, prevenendo situazioni di criticità».

Simone Dalla Francesca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Bessegghini, responsabile delle case gestite da «Agorà 97»